

GRANDI OPERE le decisioni del Cipe

La polemica. La senatrice Finocchiaro attacca: «Attenzione al Sud? Su 8 mld, sei al Nord: lo ha detto Castelli». La replica del leghista: legga bene le carte

Ponte e aree a rischio 2,3 mld per la Sicilia

Lombardo: «Segnali importanti di attenzione»

GIANCARLO COLOGGI

ROMA. Via libera a progetti infrastrutturali per 8,7 miliardi di euro, dal Ponte sullo Stretto alle opere in Lombardia che supporteranno l'Expo 2015: lo ha deciso ieri il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, che invece ha rinviato il via libera ai piani regionali da finanziare con il Fas, il Fondo per le aree sottoutilizzate. Di seguito, vediamo quali sono le principali opere per le quali è arrivato il disco verde del Cipe.

PONTE STRETTO. L'autorizzazione è di circa 1,3 mld. Si passa dunque alla fase di progettazione e cantierizzazione dell'infrastruttura che collegherà Sicilia e Calabria.

OPERE IN LOMBARDIA. Per la pedemontana lombarda risorse pari a 4.166 milioni di euro, per l'asse stradale Lecco-Bergamo 130 milioni. Previsto poi il finanziamento per le metropolitane di Milano M4 (910 milioni) e M5 (781 milioni).

ABRUZZO, 200+800 MLN. Stanziati 200 milioni di euro per il ripristino in Abruzzo di edifici pubblici. «A questi vanno ad aggiungersi 800 milioni di euro del Fondo Letta», ha detto Matteoli spiegando dunque che per la ricostruzione post-terremoto arriva complessivamente un miliardo di euro. I fondi totali serviranno per il recupero degli edifici pubblici dove c'è la sede di servizi di natura essenziale e per la ricostruzione cosiddetta leggera.

TERZO VALICO. Parte il primo lotto da 500 milioni di euro. «Si tratta

di un'opera di rilevanza strategica per la Liguria - ha detto il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola - segmento essenziale del corridoio comunitario Genova-Rotterdam».

AREE SICILIA A RISCHIO. A disposizione del ministero dell'Ambiente circa un mld di euro per la Sicilia. «Sarà possibile mettere in sicurezza molte aree siciliane soggette a rischio idrogeologico», ha sottolineato il governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo, parlando di «segnale importante di attenzione».

PICCOLE OPERE NEL SUD. Stanziati 413 milioni: si tratta di una prima tranche di risorse per infrastrutture che vanno gestite dai provveditori alle Opere pubbliche. In particolare si tratta di interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno.

AEROPORTO PALERMO. Ok ai lavori per la Torre di Controllo per 58,3 milioni di euro.

L'ESECUTIVO. Se il premier Berlusconi ha sottolineato che con il Cipe di ieri «sale a 23 miliardi di euro la cifra destinata alle infrastrutture dal nostro governo», il ministro per

1,3 mld. E' la cifra per il Ponte: si passa alla progettazione esecutiva e alla cantierizzazione

le Infrastrutture, Matteoli, parla di «successo, considerato il periodo di crisi economica non solo italiana ma internazionale».

IL GOVERNATORE LOMBARDO. Sul Ponte, così poi presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo: «È un fatto positivo che il Tesoro punti a rafforzare la compagine societaria della società Stretto di Messina mediante l'ingresso di soci privati provenienti dal sistema creditizio. A condizione, come è stato espressamente garantito e convenuto, che tale utile manovra non rallenti in alcun modo il cronoprogramma dell'opera: in calendario c'è già la definizione dell'assetto finanziario della società nell'assemblea del primo dicembre e l'avvio dei lavori il 23 dicembre».

BOTTA.... «Partendo dal finanziamento per Ponte, da registrare infine una polemica tra la capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro, e il viceministro alle Infrastrutture Roberto Castelli, senatore della Lega. «Come volevasi dimostrare - ha detto la Finocchiaro - le dichiarazioni sulla gratuità per le tasche degli italiani del Ponte sullo

1 mld. E' la somma che permetterà di mettere in sicurezza molte aree siciliane a rischio idrogeologico

Stretto sono state presto smentite. Solo l'avvio della prima fase di progettazione costerà 1,3 miliardi di euro di soldi pubblici. Questo senza che ancora ci sia un progetto esecutivo, né uno studio di fattibilità economica». E ancora: «Se mai verrà realizzato, è chiaro che il Ponte costerà molte decine di miliardi di euro ed è altrettanto chiaro, a questo punto, che la spesa graverà sui cittadini italiani» e «Il Ponte non è una priorità per il Sud, che ha invece urgente bisogno di strade e ferrovie. Del resto, quanto il Sud sia nei pensieri di questo governo si evince chiaramente dalle dichiarazioni di Castelli, che ha rivendicato che degli 8 miliardi di euro stanziati dal Cipe, ben 6 vanno al Nord».

...ERISPOSTA. «Se la senatrice Finocchiaro - ha replicato Castelli - leggesse le carte prima di dettare dichiarazioni alle agenzie, vedrebbe che dei 6 miliardi destinati dal Cipe al Nord, 4 non provengono dallo Stato, ma sono reperiti dai contributi degli enti locali e dal ricorso al mercato. Tali contributi infatti verranno ripagati attraverso la riscossione del pedaggio per la Pedemontana e del biglietto per le metropolitane. Le classi dirigenti e le popolazioni del Nord si sono già messe in quest'ottica e quindi, con un basso contributo dello Stato, possono fare opere importanti. Fino a che le classi dirigenti del Meridione non entreranno in quest'ottica, che è quella del tanto vituperato Ponte - ha concluso Castelli - le opere pubbliche non si faranno».

Le opere finanziate

Decisioni di ieri del Comitato interministeriale per la programmazione economica. Cifre in milioni di euro



ANSA-CENTIMETRI

LA POLEMICA

Aumentano tariffe aeroportuali rivolta consumatori

Tre euro. «Ma solo dove si migliorano i servizi». Il Codacons: «Un salasso pari a 50/60 euro in media annui»

PAOLA BARBETTI

ROMA. Insorgono compagnie aeree e consumatori, che annunciano ricorsi al Tar, contro l'aumento delle tariffe aeroportuali a partire da gennaio 2010. L'adeguamento tariffario, stabilito con decreto interministeriale sul quale mancherebbe però la firma del ministro dell'Economia Giulio

Benvenuti a casa mia!
Chiara Edelfa Masciotta

Chateau d'Ax®
CASA

Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.

Divano Lea 3 posti con 2 postazioni relax (218 cm) rivestito in vera pelle conciata in Italia
Listino Promozione 30 rate da (Tan 0% Taeg max 7,44%)

~~1.990€~~ 1.200€ 40€

www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

PALERMO Tel. 091-6262418

CATANIA: Misterbianco Tel. 095-476868

MESSINA: Tremestieri Tel. 090-625013

RAGUSA: Modica Tel. 0932-454243

SIRACUSA Tel. 0931-453820

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Finanziamento a interessi 0,744% Taeg max 7,44%. Offerta valida dal 1 novembre al 6 dicembre 2009. Importo minimo finanziamento a partire da € 500,00. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia a tutti gli informati a disposizione della clientela presso i punti vendita o sul sito www.fincimobiliare.it. Salvo approvazione di Fincimobiliare S.p.A. Qualora l'operazione, su scelta del Cliente, venga finanziata con il contributo di Fincimobiliare S.p.A., il Cliente dovrà versare al momento della sottoscrizione del contratto, addebitata sulla prima rata di rimborso, dell'0,25% dell'importo finanziato. L'operazione di Credito Finanziario consentita al Cliente di richiedere anche la successiva apertura di una Linea di Credito, il cui tasso nominale è pari al 10,85% - Taeg 21,16%.